

Pinacoteca civica

La collezione civica di quadri (*Städtische Galerie*) al primo piano è incentrata sulla Scuola di Monaco, uno stile dedicato soprattutto alla pittura di paesaggi, quadri storici e ritratti che si sviluppò tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo nella regione circostante Monaco di Baviera. Particolarmente degno di nota è il dipinto *La guardia (Die Wache)* di Carl Spitzweg, quale esempio emblematico del suo lavoro in formato miniatura. L'artista, che lavorò per molti anni a Monaco di Baviera, occupa una posizione indipendente rispetto alla Scuola di Monaco.



Oskar Freiwirth-Lützow, *Processione a Leukerbad*, 1908, Museo della città di Füssen

Diverse sale sono dedicate al pittore Oskar Freiwirth-Lützow (1862–1925), i cui dipinti erano nello stile del realismo borghese. Il monumentale dipinto *Processione a Leukerbad (Prozession in Leukerbad)* è una delle sue opere più significative. Dopo aver studiato a Düsseldorf, Ginevra, Parigi e Roma, Freiwirth-Lützow si trasferì nel 1914 a Bad Faulenbach, una frazione di Füssen, dove visse e lavorò fino alla sua morte nel 1925.

La regione dei castelli Algovia-Außerfern

Il castello *Hohes Schloss* fa parte della Regione dei castelli dell'Algovia-Außerfern in cui si trovano oltre quaranta fortezze, rovine, castelli e fortificazioni urbane tra l'Algovia bavarese e la regione austriaca Außerfern. L'obiettivo della Regione dei castelli è quello di promuovere la storia di questi particolari beni culturali in modo vivace basandosi su fondamenti scientifici.

Ulteriori informazioni al sito
www.burgenregion.de



Burgenregion
Allgäu-Außerfern

Informazioni generali

Sede distaccata delle Pinacoteche statali e Pinacoteca civica

Magnusplatz 10, 87629 Füssen
☎ +49 (0)8362 903 143 e
+49 (0)8362 940 162 (cassa)
✉ museum@stadt-fuessen.de

Orari di apertura estivi

Aprile – ottobre
Da martedì a domenica
Dalle 10 alle 17

Orari di apertura invernali

Novembre – marzo
Da venerdì a domenica
Dalle 10 alle 12.30

Ulteriori informazioni al sito

www.hoheschloss.stadt-fuessen.de

Biglietto di ingresso

Adulti	6 €
Ridotto	5 €
Combinato musei*	9 €
Annuale musei*	20 €
Sotto i 18 anni	gratuito
Gruppi scolastici	gratuito

* Gallerie del castello *Hohes Schloss*
e Museo della città di Füssen

Visite guidate

Potete trovare le date sul nostro
sito web

Visite guidate per privati

Da convenirsi
✉ museum@stadt-fuessen.de



Colophon

© Edizioni e layout:

Museo della città di Füssen (*Museum der Stadt Füssen*), 02/2026

Tutte le foto: Mathias Struck

Salvo modifiche



Allgäu

IT

Il castello Hohes Schloss

Sede distaccata delle Pinacoteche dello Stato bavarese

Pinacoteca civica

Cammino di ronda e torri

FÜS
SEN



Il castello Hohes Schloss a Füssen



Il castello *Hohes Schloss*, un tempo residenza estiva dei vescovi principi di Augusta, caratterizza il panorama della città di Füssen. È uno degli edifici secolari più significativi del tardogotico tedesco, con un cortile interno di libero accesso sulle cui facciate si possono ammirare straordinarie pitture illusionistiche, molto realistiche.

Dopo che Füssen ottenne il diritto civico tra il 1274 e il 1286, il duca di Baviera Ludovico II di Wittelsbach, detto il Severo, iniziò a far costruire illegalmente una fortezza nel 1291. Ottenuta la sospensione dei lavori di costruzione, il vescovo di Augusta acquistò la collina *Schlossberg* nel 1322 e fece trasformare la fortezza ancora incompiuta in una sede amministrativa ecclesiastica.

Tra il 1489 e il 1504, sotto il vescovo Federico II di Zollern, l'antica fortezza fu trasformata in un magnifico castello fortificato, ampliandola con cammini di ronda, torri, fortificazioni a barbacane e scavando un profondo fossato sul suo lato occidentale. Nell'ala nord di questo complesso a tre ali si collocarono gli appartamenti residenziali e un salone delle feste di rappresentanza. Nell'ala sud, con annessa la cappella di San Vitus, si trovavano invece gli uffici amministrativi.

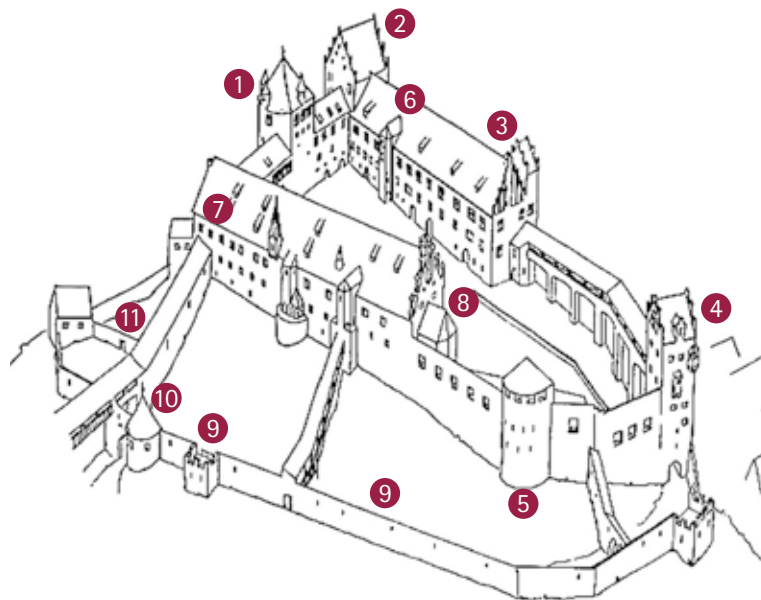
Il castello *Hohes Schloss* passò al Regno di Baviera a seguito della secolarizzazione del 1803 e venne utilizzato come tribunale di prima istanza dal 1862/63. Nell'ala nord del castello si trovano le gallerie d'arte, da cui si può accedere al cammino di ronda e alla torre dell'orologio. Delle gallerie fanno parte sia la sede distaccata delle Pinacoteche dello Stato bavarese (*Bayerische Staatsgemäldesammlungen*) che la Pinacoteca civica. Negli orari di apertura delle gallerie si possono visitare anche la cappella di San Vitus, la torre di caduta (*Fallturm*) e, in estate, il giardino terrazzato.

Cammino di ronda e torri

Il cammino di ronda collega le gallerie alla torre con il portone d'ingresso, detta anche torre dell'orologio. Tramite una scala in legno si raggiunge la stanza del guardiano; da questo locale, in cui si trovano ancora una zona di cottura e disegni alle pareti, veniva sorvegliata la città e la regione di Füssen. La vista dal sesto piano permette non solo di intuire il percorso dell'antica strada romana Via Claudia Augusta, ma anche di vedere la struttura circolare della città, con edifici e quartieri raggruppati in cerchio attorno alla collina del castello. Di fronte alla scala che porta alle gallerie si trova la *Fallturm*, la torre che ai tempi fungeva da prigione.

Salendo la lunga scala (*Lange Stiege*) si raggiunge il giardino terrazzato creato dal farmacista Johann Schider intorno al 1820 per la coltivazione di erbe medicinali. Oggigiorno, in primavera, vi fioriscono, oltre alle erbe medicinali, anche piante aromatiche, ornamentali e profumate.

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| 1 Torre della prigione | 7 Ala sud |
| 2 Casa alta Torre della cicogna | 8 Cappella di San Vitus |
| 3 Torre della Santa Trinità | 9 Barbacane |
| 4 Torre del portone / dell'orologio | 10 <i>Lange Stiege</i> |
| 5 <i>Fallturm</i> | 11 Giardino terrazzato |
| 6 Ala nord | |



Il complesso del castello attorno al 1505 (vista da sud-est) © Hening Lautz, 1949

Sede distaccata delle Pinacoteche statali

Negli ex appartamenti residenziali del principe vescovo si trova oggi la sede distaccata delle Pinacoteche dello Stato bavarese. I dipinti su tavola e le sculture in stile tardo gotico offrono un'eccellente visione d'insieme dell'arte del XV e XVI secolo in Algovia e nella Svevia bavarese. Tra questi figurano il ritratto del donatore, l'abate di Füssen Hieronymus Alber, risalente al 1570, con una rappresentazione ricca di dettagli di Füssen nel tardo Medioevo, e cinque tavole di un mastro dell'Algovia che raccontano la vita di San Magnus.



La grande attrazione del museo è la Sala dei Cavalieri, in cui si possono ammirare il soffitto a cassettoni intagliato, contenente i rilievi della Madonna e dei santi della diocesi Ulrich, Afra e Simpert, oltre alle rare pitture su vetro di Hans Holbein il Vecchio e Hans Burgkmair. Mentre questa sala è un chiaro esempio del periodo aureo della cultura all'epoca dell'imperatore Massimiliano I, spesso ospite a Füssen, le rappresentazioni espressive di peste e guerra, i flagelli dell'umanità, offrono uno spaccato della realtà storica della prima età moderna.



Quadro del fondatore (*Stifterbild*), 1572 (dettaglio), Pinacoteche dello Stato bavarese